

FISCT

FEDERAZIONE ITALIANA SPORTIVA CALCIO TAVOLO

REGOLAMENTO SQUADRE FILIALI



FISCT.IT

VIALE LABOCETTA 104 - 89132 REGGIO CALABRIA
C. F. 97212830828 P.IVA 05576700826

INDICE

ART. 1 - REGOLE GENERALI.....	3
ART. 2 - TRASFERIMENTI.....	4
ART. 3 - LIMITAZIONI PER I GIOCATORI STRANIERI E EXTRA-REGIONALI.....	4
ART. 4 - PARTECIPAZIONE AI TORNEI A SQUADRE.....	5
ART. 5 - TRASFORMAZIONE IN ASSOCIAZIONE.....	5
ART. 6 - PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE.....	5

ART. 1 - REGOLE GENERALI

Ogni Associazione affiliata alla FISCT può creare una o più squadre filiali che possono partecipare agli eventi federali organizzati dalla federazione e a tornei a squadre FISCT durante la stagione.

Al fine di agevolare la creazione di squadre filiali, non è necessario comunicare a inizio stagione, in fase di rinnovo, i giocatori che le compongono definitivamente, ma questi verranno a determinarsi automaticamente durante la stagione in base all'utilizzo stesso dei giocatori nei campionati a squadre, in veste di giocatori e/o arbitri, in prima squadra e/o nella filiale, come attestato nei referti arbitrali, che saranno i documenti ufficiali di riferimento, e in base alle seguenti norme:

1. al primo appuntamento di campionato a squadre della stagione, di calcio da tavolo e/o subbuteo tradizionale, i tesserati utilizzati come giocatori e/o arbitri nell'occasione (fanno fede i referti arbitrali), vengono "contrassegnati" come appartenenti alla prima squadra e/o alla filiale e non potranno essere utilizzati in maniera diversa per i successivi impegni di campionato;
2. giocatori non utilizzati (vedi punto 1) restano a disposizione e possono essere inseriti liberamente negli elenchi di prima squadra e/o filiale fino al primo utilizzo;
3. la suddivisione dei giocatori tra prima squadra e filiale all'interno di una medesima associazione può essere differente per il calcio da tavolo e per il Subbuteo Tradizionale.

La squadra filiale, per denominazione, è "figlia" dell'Associazione madre che la genera e nasce in conseguenza di un lavoro promozionale di una Associazione sul territorio, che ha portato nel tempo ad un allargamento della sua base di giocatori, in virtù del tesseramento di nuovi giocatori o avvicinando vecchi appassionati del gioco. La possibilità di iscrivere una o più filiali ad un campionato, che inizialmente è quello di ingresso, ha la finalità di consentire anche ai giocatori dell'Associazione di livello tecnico meno elevato, che in prima squadra difficilmente troverebbero spazio o molto raramente, di poter partecipare ad una competizione federale a squadre e, quando possibile, anche a tornei nazionali o regionali sul territorio con una loro identità di squadra. La funzione delle squadre filiali è quindi quella di valorizzare l'intero parco tesserati.

Una squadra filiale non è un soggetto riconosciuto tra i soci, essendo parte dell'Associazione che l'ha istituita. Le denominazioni delle squadre filiali dovranno essere diverse dalla denominazione del club madre. La creazione di squadre filiali è vincolata al numero di tesserati che compongono una Associazione al momento del tesseramento:

- per creare la prima squadra filiale occorrono almeno 10 tesserati;
- per creare la seconda squadra filiale occorrono almeno 15 tesserati;
- per creare la terza squadra filiale occorrono almeno 20 tesserati.

Ai fini del calcolo del numero di tesserati sono conteggiati tutti gli atleti. In tutti i casi ciascuna squadra filiale dovrebbe essere costituita almeno da un numero minimo di 5 atleti attivi nel circuito FISCT, in grado di garantire la partecipazione della squadra agli appuntamenti federali in calendario. Si ricorda che forfait in eventi federali possono causare gravi provvedimenti disciplinari, riferibili alla squadra madre che ne è diretta responsabile.



Possono far parte di una squadra filiale tutti i tesserati di una Associazione che:

- erano tesserati per l'Associazione anche nella stagione precedente;
- siano neo-tesserati, ovvero non siano mai stati tesserati FISCT negli ultimi 3 anni;
- erano tesserati per un'altra associazione che ha presentato verbale di assemblea straordinaria di scioglimento
- non hanno militato in Serie A per un'altra associazione nella stagione sportiva precedente
- rientrino in quanto previsto dagli articoli 2 e 3.

Tutte le sanzioni inflitte ad un componente di una squadra filiale o ad una squadra filiale, saranno comminate al club madre.

ART. 2 - TRASFERIMENTI

Ogni Associazione madre può tesserare - per ogni sua squadra filiale - un solo giocatore tesserato per altra Associazione nella stagione precedente.

Fanno eccezione giocatori di ritorno ad una Associazione che li ha già tesserati, in passato, per almeno 2 (due) stagioni, i quali potranno effettuare il trasferimento ed essere utilizzati nella squadra filiale.

Il presente articolo sarà oggetto di valutazione durante la stagione corrente, con la possibilità di essere eventualmente modificato in previsione della prossima stagione sportiva: eventuali variazioni saranno attuative previa autorizzazione dei soci.

ART. 3 - LIMITAZIONI PER I GIOCATORI STRANIERI E EXTRA-REGIONALI

In una squadra filiale non è autorizzata la presenza di giocatori stranieri, fanno eccezione giocatori già tesserati per la squadra filiale nella stagione precedente.

Giocatori stranieri che siano stati tesserati, continuativamente, per la stessa Associazione nelle ultime tre stagioni, possono essere inseriti nella lista dei tesserati componenti le squadre filiali.

Ogni squadra filiale può schierare nel sestetto titolare un numero massimo di 2 (due) giocatori residenti in regioni diverse da quella in cui ha sede la Associazione madre.

Sono equiparati ai giocatori regionali le seguenti tipologie di tesserati:

- giocatori che risultano tesserati per l'Associazione continuativamente nelle ultime tre stagioni
- giocatori che risultano tesserati per l'Associazione anche per periodi inferiori ai 3 (tre) anni, in quanto neo-tesserati e sempre tesserati per la stessa Associazione
- giocatori provenienti da un'altra associazione che ha presentato verbale di assemblea straordinaria di scioglimento
- giocatori neo-tesserati



ART. 4 - PARTECIPAZIONE AI TORNEI A SQUADRE

Ad esclusione dei campionati a squadre, nei quali non potranno esserci commistioni di elenchi tra squadra madre e squadra filiale, nei tornei del "FISCT Tour" (compresa la Coppa Italia) la squadra madre può attingere dalla rosa della squadra filiale e viceversa per completare la composizione delle squadre.

E' possibile partecipare ad una medesima competizione con la squadra madre ed il team filiale: gli elenchi delle squadre dovranno essere specificati al COL all'atto dell'iscrizione e non sono modificabili per quell'evento. La creazione della squadra filiale, inoltre, non pregiudica al club madre la possibilità di schierare nelle competizioni più squadre (Team "B", "C", ecc.).

Nelle manifestazioni in cui sono presenti squadra madre e filiale, oppure più filiali di una stessa Associazione, queste squadre non potranno arbitrare partite in cui è coinvolta una squadra appartenente alla stessa Associazione.

La limitazione relativa all'arbitraggio decade per eventuali cause di forza maggiore o per motivate ragioni organizzative, sempre richiedendo autorizzazione in deroga al Comitato Organizzatore di ciascun evento.

Ogni squadra filiale sarà inserita nel Ranking FISCT indipendentemente dalla Associazione madre.

Si ricorda che le squadre filiali non sono riconosciute dalla FISTF. In questo caso la squadra potrà essere riconosciuta come "squadra B", "squadra C", ecc.

ART. 5 - TRASFORMAZIONE IN ASSOCIAZIONE

Una squadra filiale potrà, nel periodo di rinnovo affiliazione alla FISCT da parte del club madre, variare il proprio status trasformandosi in Associazione, mantenendo la serie nella quale milita al momento della trasformazione e non essendo più soggetta ad alcuna limitazione sportiva per la stagione successiva. Le limitazioni cui è stata soggetta la squadra filiale durante le stagioni precedenti non possono in nessun caso essere cancellate retroattivamente.

Una squadra filiale costituita in Associazione non può ritornare ad essere tale rispetto all'originario sodalizio madre, se non perdendo ogni titolo sportivo conseguito e ripartendo dall'ultima serie prevista.

ART. 6 - PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE

Una neonata squadra filiale è automaticamente iscritta all'ultima serie prevista per i Campionati Italiani a squadre.

Le filiali sono soggette alle seguenti limitazioni:

- non possono partecipare alle competizioni europee Champions ed Europa League e ai campionati a squadre di Serie A, sia per il calcio da tavolo che per il Subbuteo tradizionale;
- non possono partecipare ad un play-off per la promozione in A e non possono essere inserite tra le squadre ripescabili in A per la stagione successiva, a meno che la Associazione all'atto del rinnovo non comunichi formalmente l'impegno alla trasformazione della filiale in Associazione in caso di promozione;



- nella Serie B e nella Serie C di calcio da tavolo e subbuteo una filiale può partecipare al medesimo campionato della squadra madre, così come 2 o più filiali di una stessa Associazione. In Serie C di calcio da tavolo (organizzata in 2 gironi) le squadre saranno inserite in raggruppamenti diversi, fin quanto possibile;
- nelle serie di ingresso, sia per il calcio da tavolo che per il Subbuteo Tradizionale, al fine di agevolare l'organizzazione dei club, è possibile autorizzare la partecipazione di squadra madre e filiale nel medesimo raggruppamento, anche in presenza di più gironi;
- In tutti i casi in cui la squadra madre e la filiale (o più squadre di una stessa associazione) dovessero risultare nel medesimo raggruppamento, dovranno affrontarsi obbligatoriamente al primo turno.

La ripartizione delle squadre nei raggruppamenti delle serie di ingresso è stabilita dal Dipartimento di Conduzione Sportiva.

Le presenti norme annullano e sostituiscono ogni disposizione precedente.

